

## Morandi, Ghirri nella casa-studio di via Fondazza

Scritto da Antonio Desideri

Lunedì 22 Luglio 2024 22:17 - Ultimo aggiornamento Lunedì 22 Luglio 2024 22:39

---

La prima cosa è la luce: già solo entrare nel cortile immerge il visitatore in un tripudio di riverberi aranciati che producono un'aura, una sensazione visiva molto densa, quasi tattile. Che si decida di servirsi dell'ascensore o si affronti la salita al primo piano percorrendo le scale ripide e strette, tutto è atmosfera, scena, suggestione. Nemmeno il profondo silenzio, quel rigore quasi monastico del primo pomeriggio estivo - quando tutte le case dell'emisfero sono serrate per respingere l'assalto cocente della calura - basta a descrivere il mistero di questo luogo che è al tempo stesso un condominio e un museo, una storia artistica ormai consolidata e celebrata in ogni trattato novecentesco e una serie di anonime, malgrado le targhette coi nomi, cassette delle lettere che traboccano di fatture e pubblicità frementi dei più insignificanti gesti quotidiani.



Affacciarsi nel piccolo appartamento di via Fondazza, dopo aver atteso al pianerottolo lo scatto elettrico della serratura, dove uno dei geni assoluti dell'arte novecentesca ha vissuto e lavorato tutta la vita è quasi una sorpresa, un movimento incomprensibile e incongruo. Incongruo come il piccolo banco della reception che mima l'habitus museale e ti sposta - se ancora non lo avessi fatto tu stesso - nel ruolo definitivo che non è certo quello di ospite abituale di quelle stanze ma piuttosto quello incerto e scomodo di *visitatore* occasionale ed inatteso, per quanto non-pagante...

Perché alla luce aranciata che ormai ti porti dietro fin dall'impiantito del piano terra, e alle sue suggestioni, è sempre possibile affiancare la sua qualità più importante ovvero lo spessore tridimensionale che essa assegna alle cose, agli oggetti delle nature morte, alle bottiglie e alle statuine di terracotta, così come ai pennelli o ai vasi di colore, alle scatole basse dove si conservano fogli di carta di varie grane e grammature, alle confezioni di biscotti che contengono chissacché; persino alle macchie sui muri che - per la loro precipua natura - di tridimensionale invece non possono avere nemmeno il desiderio.

## Morandi, Ghirri nella casa-studio di via Fondazza

Scritto da Antonio Desideri

Lunedì 22 Luglio 2024 22:17 - Ultimo aggiornamento Lunedì 22 Luglio 2024 22:39

---



## Morandi, Ghirri nella casa-studio di via Fondazza

Scritto da Antonio Desideri

Lunedì 22 Luglio 2024 22:17 - Ultimo aggiornamento Lunedì 22 Luglio 2024 22:39

---



## Morandi, Ghirri nella casa-studio di via Fondazza

Scritto da Antonio Desideri

Lunedì 22 Luglio 2024 22:17 - Ultimo aggiornamento Lunedì 22 Luglio 2024 22:39

---



## Morandi, Ghirri nella casa-studio di via Fondazza

Scritto da Antonio Desideri

Lunedì 22 Luglio 2024 22:17 - Ultimo aggiornamento Lunedì 22 Luglio 2024 22:39

---



